



Cari parrocchiani...

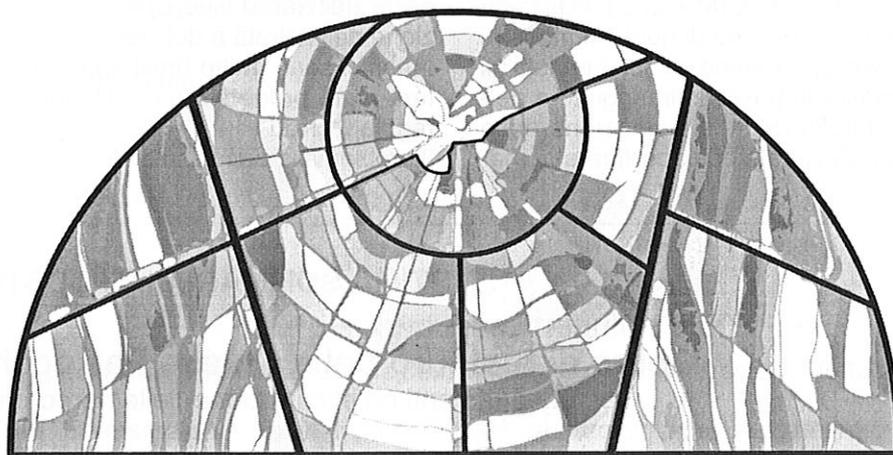
Iniziano i lavori del settimo lotto di ristrutturazione della Chiesa Parrocchiale in preparazione al 10° anniversario della morte di don Enrico

Mio papà dice sempre che, quando un parroco inizia la sua omelia con le parole: "Cari parrocchiani!", bisogna preoccuparsi... perché cerca soldi! Bene, è proprio così! Cari parrocchiani, questo numero speciale del giornale parrocchiale vi presenta una serie di lavori che sono stati programmati per concludere la ristrutturazione della nostra chiesa parrocchiale.

Fra un anno, il **29 gennaio 2006**, ricorrerà il **decimo anniversario della morte di don Enrico Verga**.

Tutti coloro che già nel 1996 vivevano nella nostra parrocchia ricorderanno i grandi lavori attuati da don Enrico per rendere dignitosa e adeguata alle norme liturgiche del Concilio Vaticano II la nostra chiesa parrocchiale. A partire dal 1991, intervenendo in vari lotti, si è rifatto completamente il pavimento della chiesa, gli impianti di riscaldamento ed elettrico, il presbiterio con il nuovo altare, le sacrestie, il tetto sopra alla zona presbiterale e la tinteggiatura di tutto il presbiterio (l'elenco completo delle opere già eseguite è nell'ultima pagina).

Per realizzare queste opere, autorizzate dalle autorità civili e dalla Curia diocesana, sono stati accesi



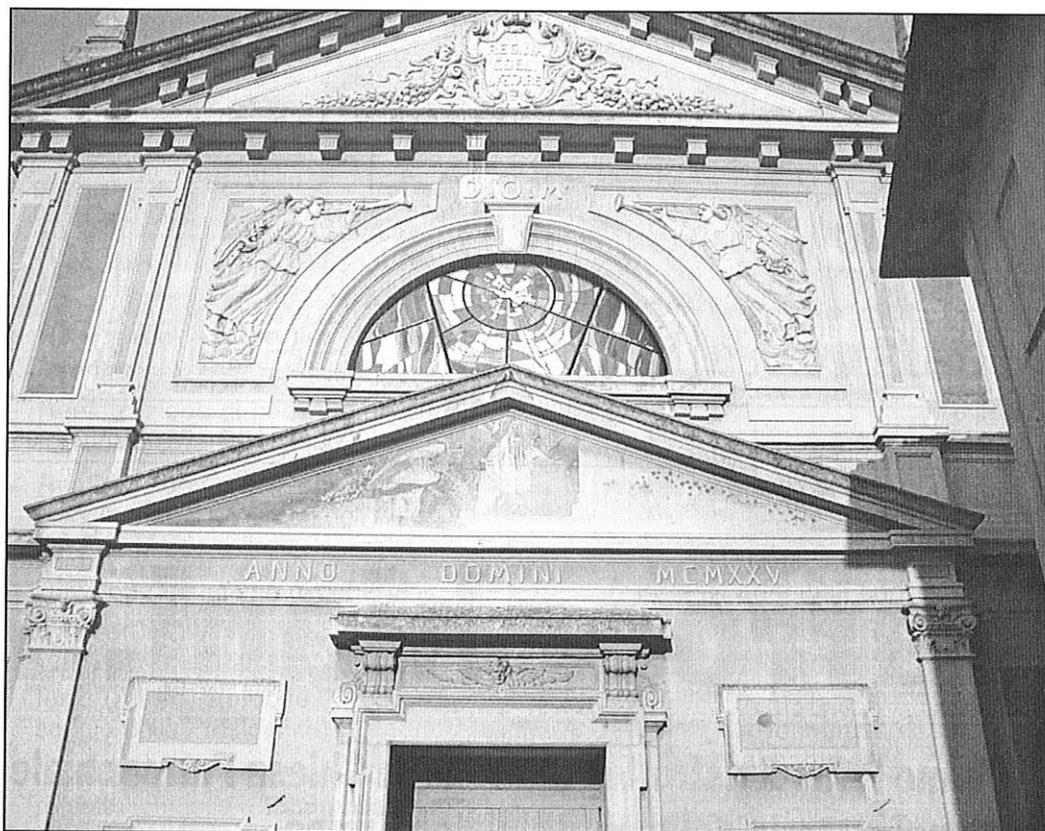
La nuova vetrata posta sopra l'ingresso principale della Chiesa

dei prestiti senza interessi offerti dai... cari parrocchiani! Molti poi non hanno richiesto il rimborso del prestito, donando così alla propria chiesa una parte dei sacrifici del lavoro quotidiano.

La morte improvvisa di don Enrico non ha interrotto i lavori intrapresi. Quando io ho assunto il ministero di parroco a Maccio, con l'aiuto del Consiglio per gli Affari Economici (CAE) e del Consiglio Pastorale (CP) e di molte altre persone, ho continuato i diversi lavori ancora in cantiere: l'ingresso laterale dalla parte della statua della Madonna, le cappelle di san Giuseppe, il Battistero e l'Addolorata, i confessionali,

l'arredamento delle sacrestie, il nuovo organo elettronico, l'amplificazione acustica. Anch'io ho chiesto, a chi aveva prestato delle quote per la ristrutturazione, di prolungare ulteriormente i prestiti, così da poter finanziare gli altri lavori. Molti hanno aderito generosamente, e molti hanno poi donato la propria quota (parzialmente o integralmente) in favore di queste opere.

Ora, come potrete vedere nelle pagine successive, si tratta di **compiere l'ultimo passo, finanziando il settimo lotto di lavori**. Quasi per preparare un "regalo" in vista del de-



cimo anniversario di don Enrico...
La descrizione delle opere vi fa capire che, nell'arco di qualche mese di lavoro, potremmo completare tutti gli interventi previsti: tinteggiatura dell'aula liturgica, sistemazione delle nuove vetrate con apertura automa-

tica, ingresso laterale sinistro (dalla parte del Sacro Cuore) e sistemazione dell'entrata e del coro. I tecnici sono molto bravi a presentare i loro progetti e a realizzarli "a regola d'arte"! Il problema... sono i soldi!

Già, perché le entrate ordinarie della parrocchia, attraverso l'offerta domenicale, per le diverse funzioni religiose o per altre donazioni, bastano appena per le spese di gestione di chiesa, aule catechistiche, oratorio, abitazione del parroco e del vicario, uffici vari.

Stiamo poi ancora restituendo alla Regione Lombardia le rate del prestito senza interessi che ci ha consentito di realizzare nel 1997, "Casa Betania don Enrico Verga" (4 aule per gli incontri di catechesi e 4 alloggi per cittadini extracomunitari) e stiamo pagando alle imprese gli ultimi lavori eseguiti soprattutto nel campo da gioco dell'oratorio. Quindi, se dovessimo

aspettare di rientrare in pareggio con le normali entrate finanziarie, prima di iniziare questi altri lavori, non basterebbero quattro o cinque anni.

La Parrocchia chiederà un contributo alla Curia diocesana (dai fondi

STIMA SOMMARIA DEI COSTI

Opere di restauro della Chiesa Parrocchiale di Maccio

con adeguamenti ed eliminazione delle barriere architettoniche

1) Opere di restauro decorazioni pittoriche cornicione, pareti laterali e parete di fondo sino alla volta compresa la zoccolatura. Interventi di restauro puntuale nelle volte.	€	53.000,00 + Iva
2) Opere di completamento ingresso principale con sostituzione del rivestimento delle porte e controsoffittatura del coro.	€	39.000,00 + Iva
3) Realizzazione nuove vetrate nelle lunette della navata e del transetto con sostituzione dei serramenti.	€	51.000,00 + Iva
4) Realizzazione nuovo ingresso laterale di sinistra con eliminazione delle barriere architettoniche.	€	40.000,00 + Iva
Costo complessivo stimato:	€	183.000,00 + Iva

22 gennaio 2005

BATTAGLIA RODOLFI ARCHITETTI
Studio di Architettura

dell'otto per mille" destinati agli edifici di culto) e all'Amministrazione comunale (dai fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche dell'ingresso laterale).

Ma, ammesso di ottenere qualche finanziamento, questo non basterà per coprire i costi che, comprese le tasse, gli onorari dei tecnici e gli imprevisti vari, non saranno molto lontani dai 250.000 Euro.

Abbiamo pensato, con l'approvazione del CAE e del CP, di **proporre un finanziamento... a rate!**

Abbiamo bisogno di 600 persone disposte a donare alla parrocchia la somma di 100 Euro per quattro scadenze successive, nell'arco di due anni, e precisamente a febbraio e luglio 2005 e gennaio e luglio 2006. In tutto sono **400 Euro** a persona che, **moltiplicati per 600**, danno la cifra complessiva di 240.000 Euro.

La nostra parrocchia conta circa 1800 famiglie, per un totale di 4500 persone.

La speranza è che non solo la "vecchia guardia" di chi è nato a Maccio, ma anche i nuovi arrivati sentano la chiesa parrocchiale come "casa" accogliente di cui essere responsabili. Anche con il proprio contributo economico.

Nel giornale trovate una scheda che potete riconsegnare direttamente al sottoscritto o a don Ivan.

Come vedete nel fac-simile è possibile sottoscrivere anche una quota minore o maggiore rispetto ai 400 Euro da noi ipotizzati: ogni offerta è un dono prezioso, qualunque sia l'entità!

Chi desidera può offrire il proprio contributo anche in una unica soluzione e, in ogni caso, le vie per finanziare i progetti della parrocchia sono molto diverse (anche attraverso lasciti o eredità, per esempio, o con offerte specifiche su interventi mirati).

Vorremmo inoltre proporre una **"decima" di solidarietà** su tutte le offerte pervenute.

Si tratta di scegliere un progetto caritativo al quale destinare il 10% di quanto raccolto.

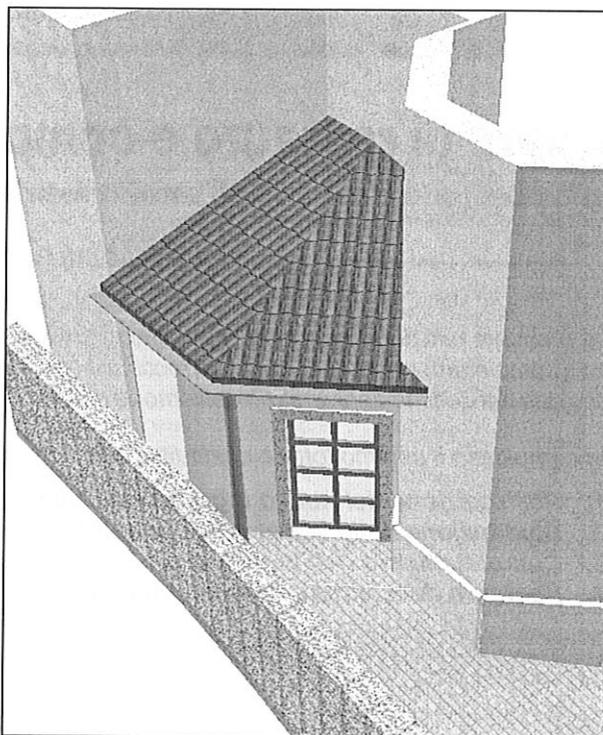
Un gesto di attenzione che ci impegna ulteriormente dal punto di vista economico, ma soprattutto che tiene aperto il cuore ai chi vive situazioni certamente più drammatiche delle nostre. Una volta scelta la destinazione di questa offerta la illustreremo più dettagliatamente sul giornale parrocchiale.

Io ho fiducia nella generosità di tutti i parrocchiani, vecchi e nuovi.

E' vero che la situazione economica attuale non è particolarmente favorevole, ma è altrettanto vero che il sacrificio richiesto a ciascuno non è così grande da essere irrealizzabile. E, del resto, senza sacrificio non si ottiene nulla!

Fin d'ora, a tutti, un grazie sincero!

Don Luigi Savoldelli, parroco



FAC-SIMILE SCHEDA DI ADESIONE alla proposta di finanziamento

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA - MACCIO - VILLA GUARDIA

Io sottoscritto/a

residente a

in via

Tel.

MI IMPEGNO A CONTRIBUIRE

per i lavori di ristrutturazione della chiesa parrocchiale (settimo lotto)

Versando la somma di Euro 400,00 in quattro tempi, e precisamente:

1° contributo	Euro 100,00	febbraio 2005
2° contributo	Euro 100,00	luglio 2005
3° contributo	Euro 100,00	gennaio 2006
4° contributo	Euro 100,00	luglio 2006

Versando la somma di Euro 400,00 in un'unica soluzione

Versando la somma di Euro in un'unica soluzione

Versando la somma di Euro in più quote così ripartite:

.....

Data

Firma

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Opere di restauro e completamento Chiesa Parrocchiale in occasione del decimo anniversario della morte di Don Enrico Verga (1996-2006)

a cura di BATTAGLIA RODOLFI ARCHITETTI - Studio di Architettura

La presente relazione illustra le opere che si prevede realizzare per il restauro ed il completamento della Chiesa parrocchiale (settimo lotto d'intervento) in occasione del decimo anniversario della morte di **Don Enrico Verga (1996-2006)**.

In complesso il settimo lotto è costituito dalle seguenti opere:

1. **Realizzazione del nuovo ingresso laterale sinistro.**
2. **Sostituzione delle vetrate delle lunette del transetto e della navata.**
3. **Completamento dell'ingresso principale.**
4. **Restauro delle pitture murali e ritocchi puntuali di quelle delle volte.**

1.

Realizzazione del nuovo ingresso laterale sinistro

La realizzazione del nuovo ingresso laterale permetterà di accedere direttamente dall'esterno al transetto sinistro, specularmente a quanto già avviene ora per quello destro, realizzato qualche anno fa, evitando così l'affollamento degli ingressi principali posti sul fronte.

Il nuovo ingresso viene realizzato anche con lo scopo di aggirare le barriere architettoniche esistenti

costituite dagli ingressi principali ove sono presenti alcuni gradini, consentendo così anche a persone con impedite o ridotte capacità motorie di accedere senza difficoltà ed in piena autonomia alla chiesa, oltre che consentire alle carrozzine e passeggini dei bambini un agevole spostamento.

Per realizzare questo nuovo ingresso sarà necessario abbattere l'ex centrale termica a gasolio, ove è ancora presente la vecchia caldaia, conservando però l'attuale copertura con struttura di legno e manto in tegole. Nella muratura perimetrale della chiesa sarà aperto un varco, in parte già realizzato durante i precedenti lavori di restauro, con arco a tutto sesto che

metterà in comunicazione l'esistente vestibolo con il nuovo ingresso.

Nello spazio del nuovo ingresso sarà inserito anche un servizio igienico, di dimensioni e forma adatti all'utilizzo anche da parte di persone con impedite o ridotte capacità motorie.

Al servizio si accederà dall'interno del nuovo ingresso attraverso una porta posizionata in modo da evitare la vista dei sanitari.

Il nuovo servizio igienico è illuminato e ventilato naturalmente per mezzo di una finestra a nastro verticale che si affaccia sul percorso perimetrale della chiesa e funge anche da stacco tra la muratura della chiesa e la nuova realizzazione.

Il nuovo ingresso avrà pavimentazione in marmo "Verzino" come quello della chiesa con il medesimo tipo di finitura.

Il controsoffitto sarà realizzato in cartongesso con sagoma di volta a botte.

Le finiture delle porte interne ed esterne saranno identiche a quelle del simmetrico accesso di destra.

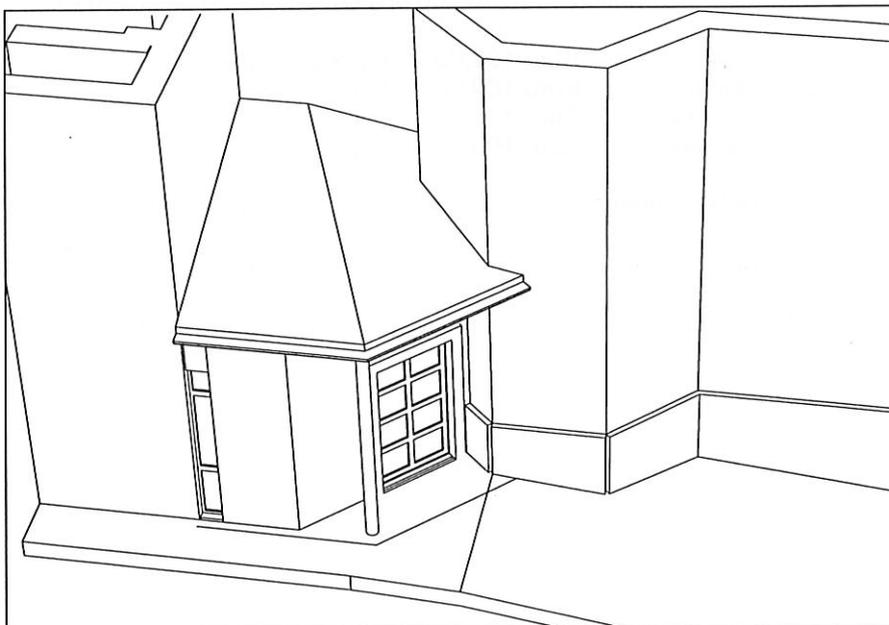
Nel nuovo accesso troverà posto anche un deposito per le sedie aggiuntive della sala dell'assemblea.

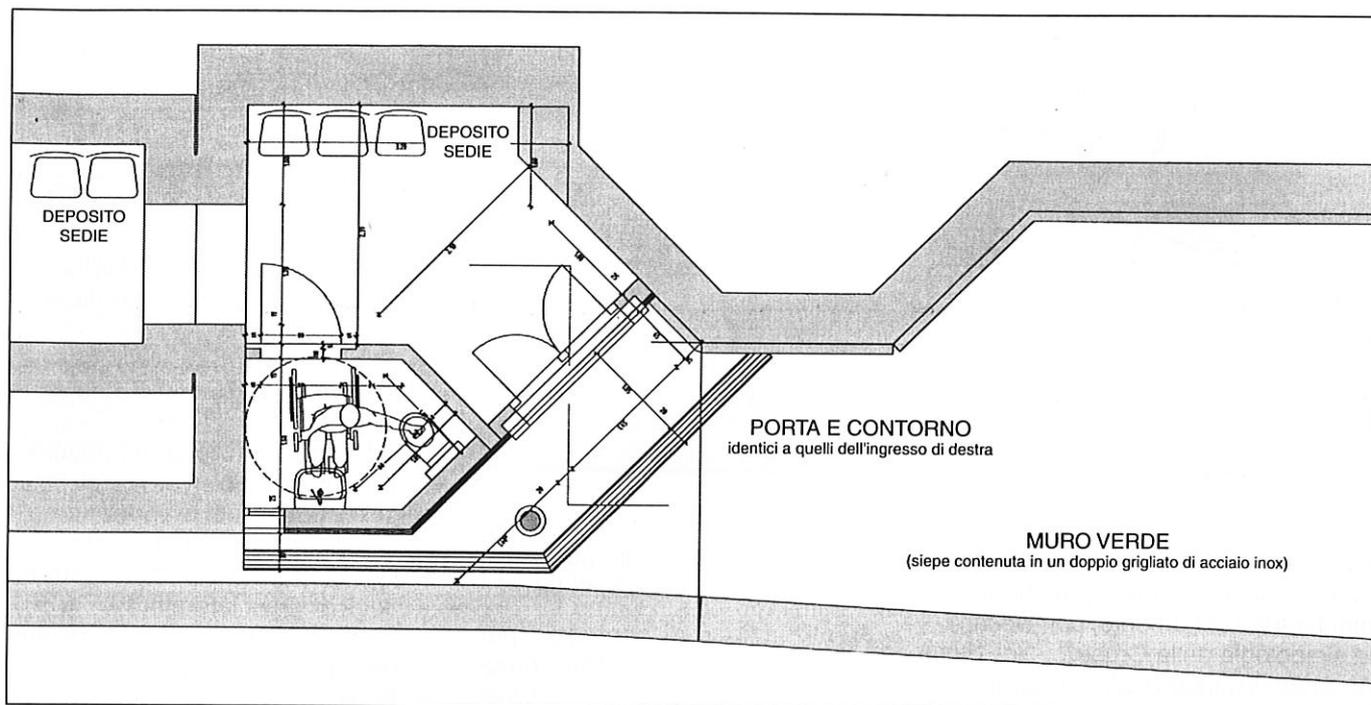
Esternamente il nuovo accesso sarà intonacato con malta di calce naturale verniciata con pittura ai silicati di colore giallo paglierino.

La colonna di sostegno dell'attuale copertura, che sarà mantenuta, sarà realizzata in acciaio "Corten" con finitura al naturale.

Contemporaneamente alla realizzazione dell'ingresso sarà sistemato anche l'attuale percorso che sfocia sulla piazza.

Per questa sistemazione è prevista la demolizione dell'attuale cancello carraio, con i relativi pilastri di sostegno, ed il muro di cinta; la sostituzione della pavimentazione con nuova pavimentazione in lastre di porfido; la realizzazione di una zoccolatura, lungo il muro perimetrale della chiesa, in lastre di quarzite come quella precedentemente realizzata per l'altro accesso.





È prevista inoltre la messa a dimora di una siepe di sempreverde a delimitazione della proprietà verso ovest. Un cancellato in profilati metallici chiuderà l'accesso al percorso che si snoda attorno al perimetro della chiesa.

2.

Sostituzione delle vetrate nelle lunette del transetto e della navata

Il completamento della sostituzione delle vetrate comporterà un intervento incisivo che andrà a modificare in modo sostanziale la luce naturale interna.

Il progetto prevede di utilizzare nella parte inferiore delle lunette una gamma di colori chiari che riprendono i toni della parte alta dei finestrini del transetto, posti ai due lati delle nicchie della Madonna del Rosario e del Sacro Cuore, per poi salire intensificando il tono in una vasta gamma di azzurri e blu.

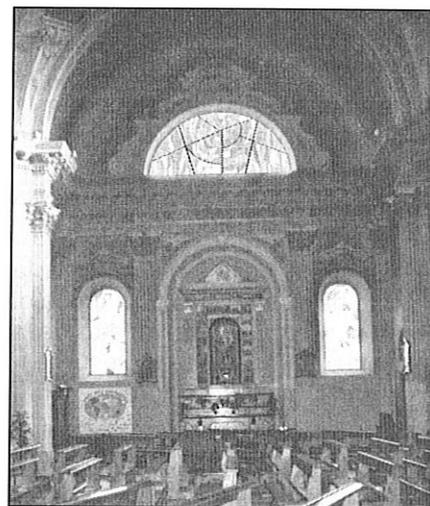
L'intento è quello di raffreddare il tono generale della luce dell'aula attualmente troppo calda, tendente al giallo, per virarlo verso una luminosità neutra nella gamma dei blu. Questi toni freddi peraltro sono già presenti nella zona dell'abside nei

due quadroni del Fumagalli.

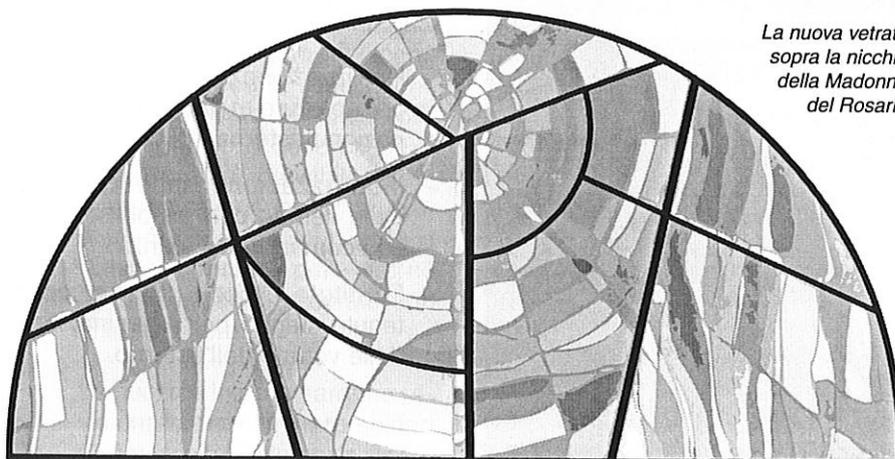
Al centro di ogni vetrata i toni freddi si andranno poi a stemperare e riscaldare in toni più caldi e luminosi in corrispondenza dei simboli.

L'obiettivo finale è quello di far sì che chi varca l'ingresso della chiesa sia portato ad una maggiore introspezione, anche con l'aiuto della luce, per favorire il raccoglimento nel silenzio o nella preghiera.

I disegni delle vetrate non hanno riferimenti iconografici precisi, tranne che per la colomba simbolo della Pace e dello Spirito Santo, della lunetta della navata, ma si ispirano all'arte sacra astratta e quindi agiscono come stimolazione di stati d'animo indotti dai colori e dalle forme e non per mezzo di rappresentazioni di immagini sacre.

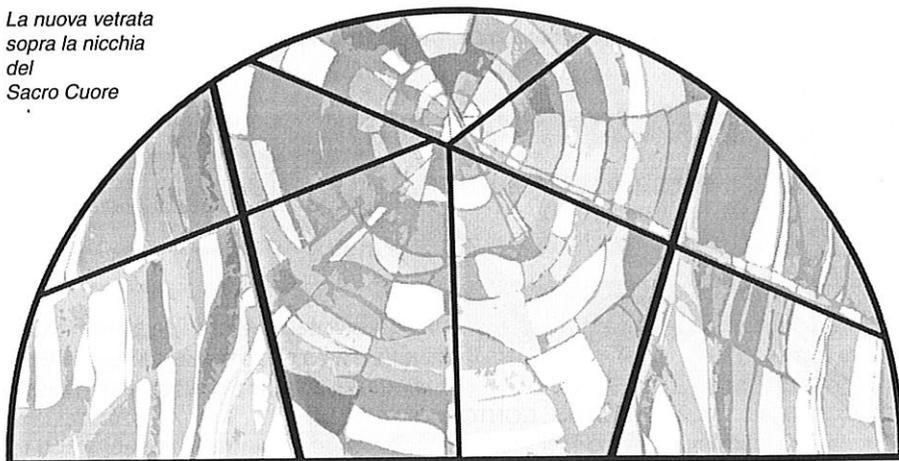


Dovendo suddividere ogni vetrata, per motivi tecnici dovuti alle grandi dimensioni delle lunette – circa cinque metri di lunghezza per due e mezzo di altezza – in un certo numero di



La nuova vetrata sopra la nicchia della Madonna del Rosario

La nuova vetrata
sopra la nicchia
del
Sacro Cuore



partizioni, si sono utilizzate ed evidenziati tali elementi di partizione (i montanti del serramento) per evocare la simbologia della Croce.

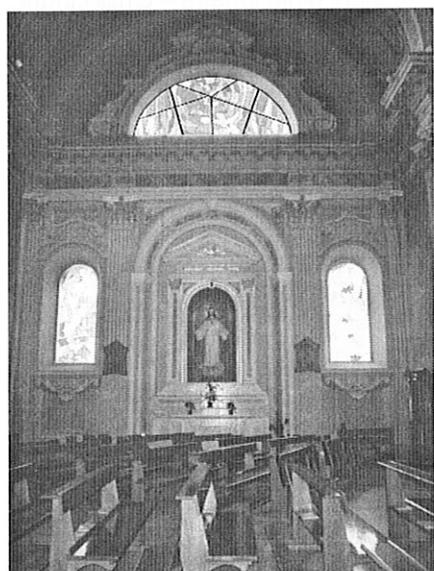
Al centro di ognuna delle tre vetrate la Croce del Salvatore viene innalzata tra quelle dei due ladroni.

Le tre vetrate si concludono nella parte centrale con modalità differenti.

Nella vetrata della lunetta sopra la nicchia della Madonna del Rosario la croce si scompone in elementi circolari che riconducono al concetto della maternità e del femminile.

Nella vetrata della lunetta sopra la nicchia del Sacro Cuore, la croce di Gesù si scompone per effetto della risposta e dell'adesione di Gesù stesso alla chiamata del Padre.

Nella vetrata della lunetta sopra l'ingresso la croce si scompone fino a trasformarsi questa volta nel simbolo dello Spirito Santo, la colomba che dal centro della vetrata è pronta a volare sull'intera comunità.



Per la realizzazione delle nuove vetrate sono previsti i seguenti lavori:

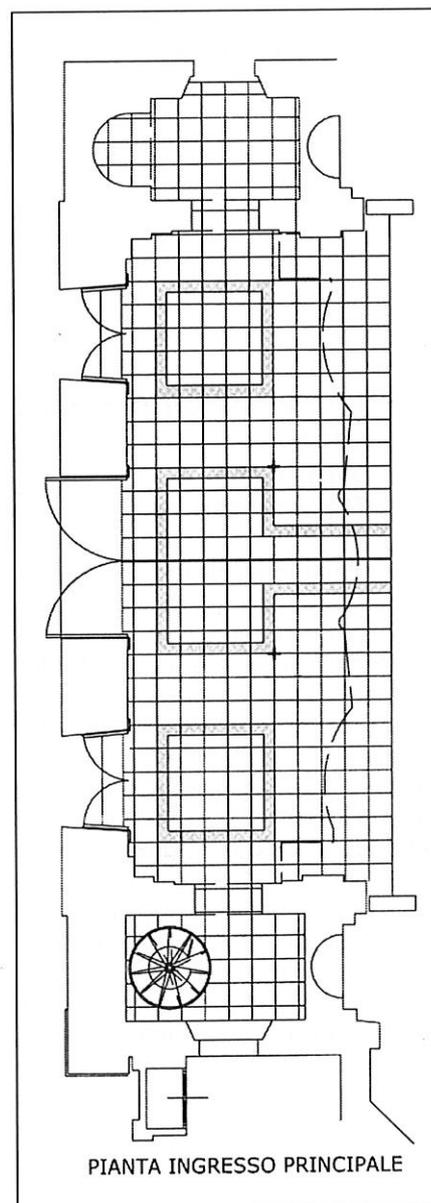
- Realizzazione di ponteggio per rilievi, esecuzione di dime, rimozione delle vetrate attuali e posa in opera delle nuove vetrate.
- Rimozione delle attuali vetrate con eliminazione delle specchiature in vetro, taglio delle traverse e dei montanti, smontaggio delle parti mobili (ante) senza smurare gli attuali telai in profilati metallici.
- Trattamenti di pulizia, preparazione e verniciatura con zinco a freddo degli attuali telai.
- Eventuale modifica delle reti di protezione antintrusione per gli uccelli per renderle compatibili con il sistema di apertura delle nuove vetrate.
- Fornitura e posa dei nuovi telai in profilati metallici zincati a caldo, completi di parti apribili a bilico verticale, fermavetri e attacchi per motorizzazione aperture.
- Verniciatura nuovi telai previa pulizia e preparazione del fondo.
- Posa in opera delle nuove vetrate.
- Realizzazione di impianto elettrico per aperture motorizzate e illuminazione esterna delle vetrate.
- Motorizzazione delle aperture delle vetrate con pistoni idraulici con comando a distanza.
- Fornitura e posa di lampade a tenuta stagna per l'illuminazione delle vetrate dall'esterno.

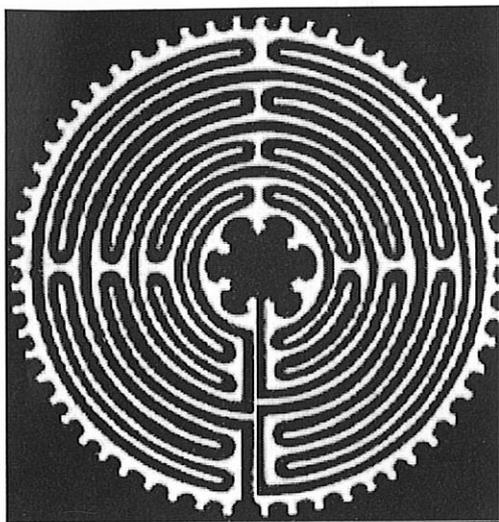
3.

Completamento dell'ingresso principale

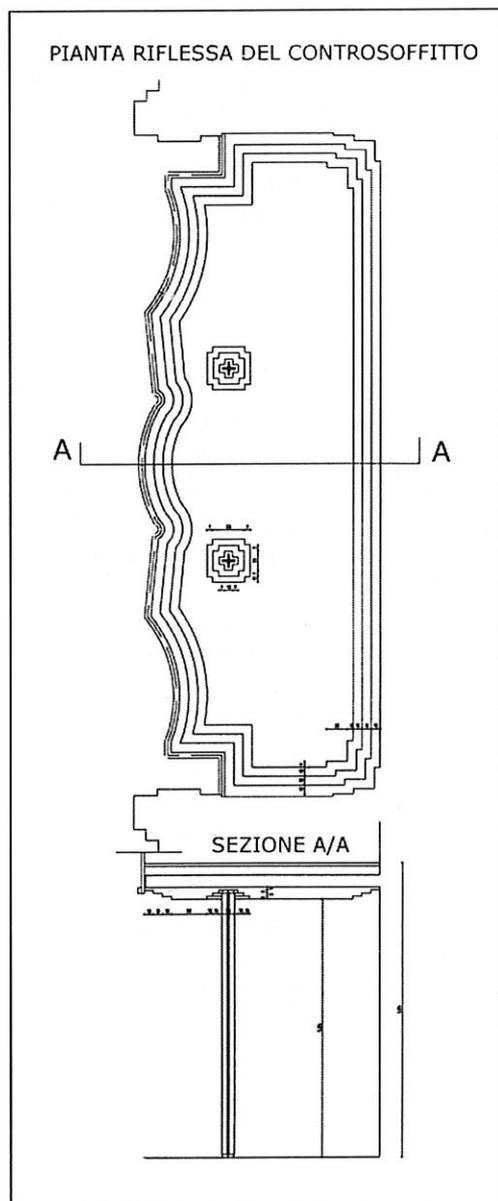
Per il completamento dell'ingresso principale sono previste le seguenti opere:

- Controsoffittatura della soletta in cemento armato di sostegno dell'organo e del coro.
- Rifacimento delle pitture murali.
- Sostituzione dei rivestimenti interni ed esterni della porta centrale e delle laterali della facciata.
- Revisione delle bussole interne degli accessi laterali.
- Realizzazione di una nuova illuminazione.
- Realizzazione di espositori per comunicazioni e "buona stampa".





La controsoffittatura sarà realizzata in lastre di cartongesso sagomate secondo un rilievo a modanature concentriche degradanti che permetterà di alleggerirne l'effetto finale creando modulazioni e vibrazioni di luci in grado di smaterializzare la massa



della struttura sovrastante. Sotto la balconata del coro al centro dell'ingresso principale, si è inteso proporre come elemento decorativo il motivo del labirinto. Questo motivo mitologico è stato accolto da molti secoli dall'arte cristiana per indicare le difficoltà che il fedele incontra prima di accedere al Regno dei Cieli. Il labirinto all'ingresso è da intendersi quindi come percorso che si snoda dalle tenebre verso la luce, cioè come metafora della ricerca della salvezza attraverso la fede. Con esso si rappresentano inoltre due simboli importanti, il primo quello del limite individuabile nel percorso stesso, quindi il cristiano visto come pellegrino in viaggio, ed il secondo quello del centro visto come meta e simbolo del battesimo.

Le pitture murali che sono andate perse durante i lavori di inserimento della nuova soletta di sostegno dell'organo saranno totalmente rifatte, rispettandone i valori originari sia per quanto attiene al tipo di decorazione, sia per quanto riguarda i colori e le tecniche pittoriche.

Gli attuali rivestimenti dei portoni di accesso della facciata non sono quelli originari, ma probabilmente sono stati sovrapposti agli originari senza tener conto delle caratteristiche formali della facciata. Una volta rimossi tali rivestimenti sarà possibile stabilire se intervenire con un'azione di restauro della finitura originaria o, nel caso che questa risulti irrimediabilmente compromessa, con la sostituzione del rivestimento con uno nuovo più dignitoso e decoroso. Per l'esterno sarà possibile eventualmente pensare ad un rivestimento in formelle di acciaio "Corten", mentre per l'interno ad uno in legno naturale con finitura a cera.

Le bussole interne saranno revisionate per eliminare spifferi e rumorosità delle porte.

Per l'illuminazione dell'ingresso principale si è previsto un sistema a luci indirette che proiettano i fasci luminosi verso il controsoffitto ed il pavimento.

Le lampade sono congegnate in modo che da nessuna visuale sia possibile scorgere direttamente la sorgente luminosa.

Lo scopo è quello di creare un'atmosfera calda ed accogliente con luci basse e diffuse. Solo sugli espositori è prevista un'illuminazione diretta per mettere in evidenza quanto esposto.

Gli espositori per la "buona stampa" e le comunicazioni ai fedeli saranno realizzati con struttura semplice e leggera in acciaio e cristallo o plexiglass.

4.

Restauro delle pitture murali e ritocchi puntuali delle pitture delle volte

L'intervento proposto ha come scopo quello di una completa conservazione e recupero dell'apparato pittorico-decorativo sia dal punto di vista materico, sia dal punto di vista estetico formale, in modo da mantenere intatta l'identità storico documentale.

Tutti i fondi e le decorazioni saranno perciò ripristinati con colori e motivi decorativi identici agli originari.

Per il restauro saranno impiegate pitture ai silicati compatibili con quelle originarie a calce.

Le integrazioni delle parti mancanti dovute ai recenti lavori di ristrutturazione saranno ricostruite a partire dalle decorazioni esistenti elaborandone forme e colori in modo da ottenerne di nuove aventi però le medesime valenze pittoriche.

Per quanto riguarda la volta della chiesa si prevede una pulitura, un eventuale stuccatura di crepe e cavillature con restauro pittorico puntuale nelle sole zone ove le pitture e le decorazioni risultano compromesse da infiltrazioni d'acqua che hanno formato efflorescenze evidenti.

Elenco delle opere eseguite

nei sei precedenti lotti di lavori a partire dall'anno 1991

- Realizzazione del vespaio aerato su tutta la superficie dell'Aula, del Presbiterio, della Sagrestia e del locale di deposito.
- Realizzazione nuovo impianto di riscaldamento a pavimento.
- Realizzazione di nuova centrale termica interrata.
- Realizzazione nuove pavimentazioni in marmi policromi dell'Aula, del Presbiterio e della Sagrestia.
- Revisione del manto di copertura del tetto e delle lattonerie.
- Realizzazione del nuovo Presbiterio (Altare, Ambone, Croce e seggio della Presidenza).
- Spostamento e restauro dell'Altare settecentesco e Tabernacolo.
- Restauro delle pitture e degli arredi (Coro Cappella Adorazione) dell'abside e del Presbiterio, con realizzazione dei nuovi ingressi alla Sagrestia e alle aule di catechismo.
- Rifacimento degli arredi della Sagrestia.
- Realizzazione di nuovo servizio igienico Sagrestia.
- Ristrutturazione aule di catechismo e realizzazione relativa scala di accesso.
- Formazione nuovo locale di deposito sottostante le aule di catechismo.
- Ampliamento del Coro sovrastante gli ingressi principali con spostamento della balaustra e realizzazione di nuova scala di accesso.
- Realizzazione di nuovo ingresso laterale destro per abbattimento barriere architettoniche e sistemazione del giardino della casa parrocchiale.
- Restauro delle pitture del transetto sinistro sino al cornicione (Sacro Cuore).
- Restauro dei confessionali settecenteschi e realizzazione di due novi confessionali con nuove vetrate nelle lunette sovrastanti i loro ingressi.
- Restauro della Cappella dell'Addolorata.
- Restauro della Cappella laterale sinistra con realizzazione di nuovo Fonte Battesimale.
- Realizzazione nuova Cappella di San Giuseppe.
- Rifacimento delle scale degli accessi principali e restauro delle bussole.
- Rifacimento dell'impianto elettrico, dell'impianto di illuminazione e quello di amplificazione.
- Sostituzione vetrate dell'abside.
- Sostituzione delle vetrate della Cappella di San Giuseppe e dell'accesso al Coro
- Sostituzione delle vetrate basse del transetto (Immacolata e Sacro Cuore)



Mons. Oscar Cantoni eletto Vescovo della Diocesi di Crema

Mons. Oscar Cantoni, sacerdote della nostra Diocesi, per molti anni padre spirituale presso il Seminario e direttore del centro Vocazioni e attualmente Vicario Episcopale per il Clero, è stato eletto **Vescovo della Diocesi di Crema**.

A lui tutte le nostre felicitazioni e l'augurio, accompagnato dalla preghiera, perché possa essere vero padre e guida di coloro che gli saranno affidati.

La solenne consecrazione del nuovo Vescovo avverrà **Sabato 5 Marzo 2005 alle ore 16.00** presso la Cattedrale di Como.

Il giorno seguente, **Domenica 6 Marzo**, sempre alle **ore 16.00**, Mons. Cantoni celebrerà una S. Messa **PRESSO LA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE**, concelebrando con i sacerdoti della nostra Zona Pastorale. I giovani della zona saranno già presenti in parrocchia per il ritiro spirituale della Quaresima e si uniranno alla nostra preghiera per ringraziare il Signore Gesù. Tutti siamo invitati a questa celebrazione!

Al termine ci sarà un rinfresco presso il Salone dell'Oratorio: chi può preparare qualche torta o simili lo comunichi in parrocchia. Grazie.

Mons Oscar Cantoni tra don Luigi e don Ivan al termine dell'amministrazione della S. Cresima nel maggio dello scorso anno.